

## Guardando attraverso gli occhi di Gesù (prima parte)

### "Cose più interessanti da vedere"

#### Studio espositivo del Vangelo di Marco (2:1-12) – Parte 11

Messaggio completo



Questa settimana, con la mia famiglia, ci trovavamo in vacanza al mare con le famiglie Rodriguez, Roccatagliata e Bonelli. Ovviamente – e anche grazie alle condizioni meteorologiche favorevoli – abbiamo potuto utilizzare buona parte del nostro tempo al mare. In questa foto di gruppo ci troviamo tutti quanti insieme. Se notate attentamente in questa foto vedrete qualcosa di singolare. Alcuni di noi, infatti, guardano e sorridono in una direzione, mentre altri guardano e sorridono verso tutt'altra direzione! Questa foto, essendo stata postata in qualche social ha ricevuto dei commenti. Eccone uno di un mio caro amico *"Sarebbe ....interessante sapere come mai in 5 guardano da un'altra parte. Probabilmente c'erano cose più interessanti da vedere altrove."*



Voglio utilizzare questa frase di questo post come sottotitolo di questa predicazione: *"Cose più interessanti da vedere"*, perché riflette e riassume benissimo il testo biblico di oggi che andremo a esaminare insieme.

La realtà è, che per la realizzazione di questa foto, inavvertitamente, due persone del nostro gruppo hanno chiesto a due diversi bagnanti di scattare delle foto con due diverse fotocamere e, quindi, da due angolazioni diverse. Così, alcuni guardavano verso una fotocamera mentre altri guardavano verso l'altra. Non volendo escludere alcuno dei nostri due improvvisati fotografi, ecco il risultato in questa foto. Alcuni di noi, pur trovandosi nello stesso posto guardavano verso una direzione, mentre altri verso un'altra, osservando così persone e cose diverse. Alla fine, comunque, siamo riusciti a fare una foto dove guardavamo nella stessa direzione!

A volte pensiamo a ciò che abbiamo visto essendo sicuri di avere la prospettiva giusta delle cose, semplicemente perché ci siamo trovati in quel posto e abbiamo visto e sentito direttamente qualcosa. *"Le cose stanno sicuramente così"* Pensiamo e diciamo. Vi sono, però, momenti in cui - per avere la visuale di una realtà più ampia e approfondita delle cose che abbiamo sperimentato direttamente (oppure, addirittura completamente diversa dalla nostra) - abbiamo bisogno di vederle o sentirle attraverso gli occhi e le orecchie di qualcun altro.

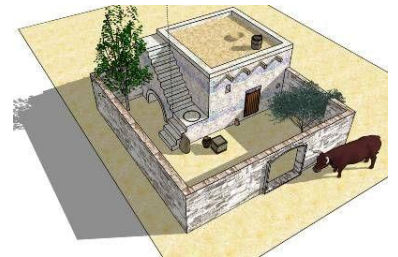
Oggi (e, Dio volendo, anche domenica prossima) vorrei riuscire a vedere insieme a voi attraverso gli occhi di Gesù. Voglio, in particolare, riflettere insieme a voi su quelli che Gesù ritiene essere i nostri reali bisogni e su come affrontarli.

**Marco 2:1** Dopo alcuni giorni, Gesù entrò di nuovo in Capernaum. Si seppe che era in casa, **2** e si radunò tanta gente che neppure lo spazio davanti alla porta la poteva contenere. Egli annunciava loro la parola. **3** E vennero a lui alcuni con un paralitico portato

da quattro uomini. **4** Non potendo farlo giungere fino a lui a causa della folla, scoperchiarono il tetto dalla parte dov'era Gesù; e, fattavi un'apertura, calarono il lettuccio sul quale giaceva il paralitico. **5** Gesù, veduta la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, i tuoi peccati ti sono perdonati». **6** Erano seduti là alcuni scribi e ragionavano così in cuor loro: **7** «Perché costui parla in questa maniera? Egli bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non uno solo, cioè Dio?» **8** Ma Gesù capì subito, con il suo spirito, che essi ragionavano così dentro di loro, e disse: «Perché fate questi ragionamenti nei vostri cuori? **9** Che cosa è più facile, dire al paralitico: "I tuoi peccati ti sono perdonati", oppure dirgli: "Àlzati, prendi il tuo lettuccio e cammina"? **10** Ma, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha sulla terra autorità di perdonare i peccati, **11** io ti dico», disse al paralitico, «àlzati, prendi il tuo lettuccio, e vattene a casa tua». **12** Ed egli si alzò e, preso subito il lettuccio, se ne andò via in presenza di tutti; sicché tutti si stupivano e glorificavano Dio, dicendo: «Una cosa così non l'abbiamo mai vista».

Passi Paralleli: **Matteo 9:1-8** **Luca 5:17-26**

Quattro uomini trasportano il letto nel quale si trova un paralitico. Cerchiamo di immaginare la scena. Arrivano presso una abitazione ormai gremita di persone desiderose, quanto loro, di ascoltare e ricevere qualcosa da Gesù. Le case di quel tempo erano costruite utilizzando il tetto come terrazzo circondato da un parapetto (**Deuteronomio 22:8**) dove poter sfruttare anche quello spazio per svolgere varie attività. Gesù sta insegnando e le persone non avranno sicuramente seguito le nostre attuali regole sul distanziamento (!! ) ... e tutto ciò faceva sì che fosse impossibile per queste quattro persone portare direttamente davanti a Gesù il loro amico paralitico. Immaginiamo la scena....proprio mentre Gesù parla tutti cominciano a sentire un rumore proveniente dal tetto. Ogni tanto è successo anche a noi proprio qui in via Digione, mentre avevamo le celebrazioni in questo locale, si sentivano rumori e colpi fastidiosi provenienti dal nostro soffitto. Il locale sopra il nostro, infatti, è un magazzino. Bene....un conto è il rumore di qualcosa che viene spostata o lanciata per terra; un altro, invece, è il rumore di un soffitto che viene demolito e scoperchiato! Ovviamente, quindi, l'attività demolitrice di questi 4 uomini non passò inosservata a Gesù e neanche a tutta la folla che lo ascoltava! Se succedesse qualcosa del genere proprio ora, io smetterei di parlare, voi smettereste di scrivere i lunghi appunti di ciò che sto dicendo....e tutti insieme guarderemmo in alto per vedere e capire quello che sta succedendo. Polvere e calcinacci cadrebbero giù e comincerebbe a comparire la luce dall'alto. Immaginiamo la scena.....



Continuiamo a parlare di **prospettive diverse** attraverso occhi di diverse persone che, però, si trovano nello stesso posto. Se io fossi il proprietario di quella casa (alcuni pensano fosse quella di Pietro) probabilmente penserei "*Chi mi pagherà per questo atto vandalico?*" Di fatto, però, questo non è quello che Gesù vede o pensa.

Cosa vede Gesù proprio in quella circostanza?

## Marco 2:5 Gesù, veduta la loro fede....

### 1) Gesù vide la loro fede

La prima cosa che Gesù vide in tutta quella situazione fu la FEDE dei 4 uomini! C'è qualcosa di audace e radicale nell'azione di queste persone. Attraverso quello che alcuni avrebbero potuto sicuramente identificare come un atto vandalico e irresponsabile; Gesù invece comprende le motivazioni più profonde e il cuore di queste persone. *"Solo Gesù può intervenire per guarire il nostro amico e noi faremo qualsiasi cosa perché questo possa succedere"*. Personalmente vedo in questi 4 amici le 3 caratteristiche basilari descritte in **1Corinzi 13:13** .....queste tre cose durano: fede, speranza, amore; ma la più grande di esse è l'amore. Possiamo leggere le stesse caratteristiche anche in **1Tessalonicesi 1:3** L'azione di questi 4 amici, animata dalla loro **fede** in Gesù e che li portò a **sperare** nella guarigione del loro amico che **amavano**, fu qualcosa di rischioso. Questo ci porta a riflettere nuovamente sull'ottimo messaggio predicato domenica scorsa da Stefano Maurini intitolato *"Osare per il Regno di Dio"*. C'era qualcosa di rischioso in quello che stavano facendo. Immaginiamo, per esempio se non fossero stati sufficientemente coordinati nel calare il lettuccio davanti a Gesù! Tutto ciò ci parla di una disponibilità da parte loro a OSARE nel fare qualcosa che andava oltre le loro abitudini e razionalità e che li avrebbe portati a dover fare i conti con varie incognite, tra cui il giudizio, la critica e il disappunto delle altre persone. Queste persone hanno avuto il coraggio di OSARE.

Viviamo nell'era del POLITICAMENTE CORRETTO e a volte possiamo commettere l'errore di essere così condizionati da questo modo di pensare al punto di modificare il nostro modo di esprimere la nostra fede e le azioni che ne conseguono. Quand'è l'ultima volta che abbiamo fatto una preghiera o compiuto un'azione per Dio così radicale da rendere nervose o scomode le persone che ci stavano intorno? (Ovviamente lo scopo finale non è quello di innervosire le persone o quello di metterci in mostra! Ricordiamo ...fede, speranza e amore). La nostra vita cristiana autentica ha bisogno di essere costellata da azioni di fede che vanno al di là del nostro giudizio e calcolo razionale.

- Magari sei un GENITORE SINGLE e, il solo fatto di riuscire a organizzarti per venire in questa celebrazione domenica dopo domenica, nel piccolo gruppo infrasettimanale e/o portare i tuoi figli agli incontri per bambini, adolescenti o giovani, significa rinunciare a un momento di riposo/svago, al costo per il trasporto, a organizzare in anticipo il pranzo da fare al rientro a casa, ecc.. Comunque credi che se tu e i tuoi figli siete nella casa di Dio (la Chiesa) avrete una possibilità di essere lavorati e trasformati da Lui. Ecco perché fai questo passo di fede e vieni, mentre altre persone che hanno meno difficoltà delle tue si convincono che basta una un solo e semplice inconveniente o difficoltà per rinunciare a vivere questi momenti importanti e trasformanti con il Corpo di Cristo. Se credi veramente che Dio vuole e può intervenire nella tua situazione, oggi voglio darti una buona notizia.....GESU' LO VEDE! Quando OSI nel fare qualcosa di rischioso e radicale (motivato appunto dalla

fede dalla speranza e dall'amore – e non dal protagonismo) Dio lo nota e ne è compiaciuto.

- Coloro di noi che hanno già cominciato a obbedire in fede alla Parola di Dio riguardo alla pratica regolare della DECIMA, ricorderanno (io lo ricordo bene!) la prima volta in cui mettere quella somma nella cassetta delle offerte – proprio quando si facevano sentire forte i pensieri su come arrivare a fine mese /settimana – è stato veramente un atto di fede, speranza e amore; di più rispetto alle altre volte. Eppure lo abbiamo fatto comunque obbedendo per il Regno di Dio.

Alcuni possono catalogare queste azioni – e tantissime altre - come qualcosa di bizzarro o stravagante o irrazionale. Dio VEDE le stesse azioni MA coglie la FEDE che le anima.

Notiamo che Marco non dice che Gesù "percepì" o "senti" la fede di questi 4 uomini, ma la "VIDE"!

Questi 4 amici avevano OSATO, e così facendo, misero la loro fede in azione. Non pensarono semplicemente "*Ci crediamo*", ma arrivarono alla conclusione che "*Siccome ci crediamo adesso agiamo*".

Un giorno il famoso **funambolo** Charles Blondin decise di tentare la più grande impresa della sua vita: attraversare le cascate del Niagara su di una fune spingendo davanti a sé una carriola. Così nel 1859 fissò bene la fune alle due estremità, decise la data e pubblicizzò l'evento.

Nel giorno stabilito si radunò una gran folla. Non c'erano solo giornalisti ma miriadi di uomini, donne, famiglie intere con i loro bambini, giovani e meno giovani... a migliaia erano accorsi per vedere l'uomo compiere la sua grande impresa.

L'uomo non era ancora arrivato e l'entusiasmo della folla era grande; ognuno cercava di accaparrarsi la posizione migliore per poter godere al meglio lo spettacolo.

Finalmente il funambolo arrivò. Senza dire una parola si diresse verso la fune con la sua carriola e cominciò a camminare su di essa.

Un gran silenzio calò in quel luogo: lo sguardo di tutti era sull'uomo; un solo passo sbagliato gli sarebbe costato la vita. Furono istanti interminabili nei quali la tensione era agli estremi, ma il funambolo riuscì con successo e giunto all'altra estremità della corda un grande applauso diruppe dalla folla entusiasta.

Mentre tutti continuavano ad applaudire e ad osannare la sua impresa, l'uomo richiese l'attenzione dei presenti. Di nuovo si fece silenzio; tutti erano in attesa aspettando ciò che l'uomo doveva dire.

L'uomo cominciò a parlare. Fece una domanda alle migliaia di persone lì radunate; chiese se credevano che sarebbe stato in grado di attraversare nuovamente la fune con la sua carriola compiendo il percorso inverso. Senza esitare, tutti risposero di sì all'unisono. Erano tutti convinti che ce l'avrebbe fatta.

Fece allora una seconda domanda. Chiese se credevano che avrebbe potuto compiere la sua impresa trasportando sulla carriola un uomo. Anche questa volta tutti risposero affermativamente. Erano certi della sua riuscita.

Fece allora una richiesta: voleva un volontario che fosse disposto a salire sulla carriola e

farsi trasportare da lui sulla fune. Il grande clamore della folla di colpo si spense: nessuno rispose all'appello.

Questo è quello che a volte succede nel mondo spirituale. Se si facesse un sondaggio la stragrande maggioranza delle persone dichiarerebbe di credere in Dio; credere però non è sufficiente perché anche se molti dicono di credere pochi sono disposti a salire sulla **carriola di Dio**. Credere è più che osservare come spettatori le imprese di Dio. Credere in Dio è salire sulla Sua carriola; passare dalla una semplice fede astratta a una fede che OSA!

**Proverbi 3:5** Confida nell'Eterno con tutto il tuo cuore e non appoggiarti sul tuo intendimento.

[Mio esempio di fallimento e successo nell'osare per il Regno di Dio](#)

La seconda parte della meditazione di questo testo biblico continuerà, Dio volendo, nella prossima predicazione del past. Daniele Marzano

# Guardando attraverso gli occhi di Gesù (prima parte)

## "Cose più interessanti da vedere"

### Studio espositivo del Vangelo di Marco (2:1-12) – Parte 11

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

#### Marco 2:1-12

Passi paralleli in **Matteo 9:1-8** e **Luca 5:17-26**

#### Deuteronomio 22:8



Cosa vede Gesù in quella circostanza?

1) Gesù vide la loro fede **Marco 2:5**

#### 1Corinzi 13:13

Marco non dice che Gesù "percepì" o "sentì" la fede di questi 4 uomini, ma la "VIDE"!

L'impresa nel 1859 del funambolo Charles Blondin nella cascate del Niagara con una carriola.

Crederci è più che osservare come spettatori le imprese di Dio. Crederci in Dio è salire sulla Sua "carriola"; passare dalla una semplice fede astratta a una fede che OSA!

#### Proverbi 3:5

La seconda parte della meditazione di questo testo biblico continuerà, Dio volendo, nella prossima predicazione del past. Daniele Marzano

## Domande per i Piccoli Gruppi

Indicazioni per l'animatore del Piccolo Gruppo.

- a) Ti incoraggiamo – una volta ricevute le domande sottostanti – a incaricare in anticipo i vari membri del 'tuo' Piccolo Gruppo perché possano concentrarsi sulla risposta a una singola domanda e di prepararla prima dell'incontro nel Piccolo Gruppo. In questo modo i partecipanti arriveranno a questo appuntamento già preparati e pronti a offrire il loro contributo.
- b) Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio.
- c) Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Ti è mai capitato di vedere o sentire qualcosa facendoti una opinione o convinzione personale....per poi renderti conto che il tuo pensiero era sbagliato o, comunque, incompleto? Parlane?
- 2) **Marco 2:5** "Gesù vide la loro fede...". Come fece Gesù a vedere la fede di questi quattro uomini?
- 3) Cosa possiamo imparare dalla fede che osa dei quattro amici del paralitico?
- 4) Cosa posso cominciare (o continuare) a fare per esprimere questo tipo di fede?